



MERCOLEDÌ DELLE CENERI
2013

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA
RITO DELL'ELEZIONE DEI CATECUMENI
AI SACRAMENTI PASQUALI
E RITO D'IMPOSIZIONE DELLE CENERI

PRESIEDUTI DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA



BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA 13 FEBBRAIO 2013

ELETTI AI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA NELLA SANTA PASQUA 2013

All'inizio della Quaresima, che è il tempo della preparazione prossima dell'iniziazione sacramentale, si celebra l'« elezione » o « iscrizione del nome ». Con questo rito la Chiesa, udita la testimonianza dei padrini e dei catechisti e dopo la conferma della loro volontà da parte dei catecumeni, giudica sulla loro preparazione e decide sulla loro ammissione ai sacramenti pasquali.

Con la celebrazione dell'« elezione » si conclude il catecumenato, lunga preparazione della mente e del cuore. Perché uno possa essere iscritto fra gli « eletti », si richiede in lui una fede illuminata e una ferma volontà di ricevere i sacramenti della Chiesa. Dopo l'elezione, il candidato sarà sollecitato a seguire Cristo con maggiore generosità.

Per la Chiesa l'elezione è come il momento centrale della sua materna sollecitudine verso i catecumeni. Il Vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i catechisti, i padrini e tutta la comunità locale, ciascuno secondo il grado e il compito che gli spetta, dopo un serio esame, si pronunzano sulla preparazione e sul profitto dei catecumeni. Infine accompagnano con la preghiera gli eletti perché tutta la Chiesa li conduca con sé incontro al Cristo.

È questa la prima volta che i padrini, scelti in precedenza dai catecumeni con il consenso del sacerdote, e, per quanto è possibile, accettati dalla comunità locale, esercitano pubblicamente il loro ministero: sono nominati all'inizio del rito e si presentano con i catecumeni, rendono loro testimonianza davanti alla comunità, e, secondo l'opportunità, iscrivono anche essi il loro nome.

Dal Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti, nn. 133-136

1. JOY OSARO MATTHIEW
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di San Giacomo Maggiore Apostolo in Monselice
2. MATTIA BUSINARI
della parrocchia di San Lorenzo Martire di Conselve
3. LINDA SOUEID
della parrocchia di San Rocco di Dolo
4. PIER BORELLA
della parrocchia di San Nicola Vescovo di Bojon
5. YADIRA FRANCESCA GOMEZ MENIN
dalla Repubblica di Cuba
della parrocchia dei Santi Fabiano e Sebastiano Martiri di Brusegana in Padova
6. FAVOUR LINDA FELIX
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della parrocchia di San Michele Arcangelo di Arino di Dolo
7. DORINA HYSENBELLI
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria Santuario della Madonna Pellegrina in Padova
8. ANGELA GIUFFRIDA
della parrocchia del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria Santuario della Madonna Pellegrina in Padova
9. STILJANO BRAHIMAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Giuseppe lavoratore in Monselice
10. YUDEISY GIUDITTA DIAZ PEÑA
dalla Repubblica di Cuba
della parrocchia di San Michele Arcangelo delle Badesse
11. JACIARA INAJA MARIA FRANCO MOURA
dalla Repubblica Federale del Brasile
della parrocchia di Santa Maria Assunta di Cinto Euganeo

12. ARJOLA VITTORIA FRESKINA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Basilio Magno di Roncaglia
13. PAOLA CIBIN
della parrocchia di Sant'Antonino Presbitero e Martire di Mejaniga
14. THOMAS HERVÉ NGUIMGA
dalla Repubblica del Camerun
della Parrocchia di Gesù Buon Pastore in Padova
15. GEORGE EFFA FORKUO
dalla Repubblica del Ghana
della parrocchia di Maria Ausiliatrice alla Conca in Tiene
16. JULIANA PORMAA EFFA FORKUO
dalla Repubblica del Ghana
della parrocchia di Maria Ausiliatrice alla Conca in Tiene
17. DIANDRA GIULIANA EFFA FORKUO
dalla Repubblica del Ghana
della parrocchia di Maria Ausiliatrice alla Conca in Tiene
18. SANDRA EFFA FORKUO
dalla Repubblica del Ghana
della parrocchia di Maria Ausiliatrice alla Conca in Tiene
19. FLORIAN MBORJA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Mestrino
20. DANIELE REDA
della parrocchia della Beata Vergine Maria del Perpetuo Suffragio
alle Cave in Padova
21. MILENA MARIA DOKOUPILOVÀ
dalla Repubblica Ceca
della parrocchia di Santa Maria Assunta di Valdobbiadene
22. FRANCIS OKAN
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Missione Africana in Padova
23. JULIET OKARA
dalla Repubblica Federale della Nigeria
della Missione Africana in Padova

24. MOR DIENG
dalla Repubblica del Senegal
della parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria ai Servi
in Padova
25. MARCO GASTALDON
Della parrocchia di San Giacomo Apostolo di Sandom

Nella Cappella della Casa di Reclusione Due Palazzi di Padova verranno eletti

26. ARMAND DAVIDE MERKOHASANAJ
dalla Repubblica di Albania

27. GAETANO FIANDACA

Nelle rispettive parrocchie verranno eletti i ragazzi

28. KEVIN SKURA
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia di San Silvestro Papa di Saletto di Vigodarzere
29. GABRIEL BORTOLAMI
dalla Repubblica Federale del Brasile
della parrocchia di Nostro Signore Gesù Cristo Crocifisso
in Padova
30. MICHELE ALESSIO NOCE
della parrocchia della Santissima Trinità in Padova
(Unità pastorale all'Arcella)
31. CARLOS NAIM YAHYAOU
della parrocchia di San Giacomo Maggiore Apostolo
in Albignasego
32. MERVIL SEKE
della parrocchia di San Giovanni Battista di Pontevigodarzere
in Padova
33. EVA YEBOAH
dalla Repubblica del Ghana
della parrocchia di San Gaetano Confessore in Santa Maria Assunta
in Thiene

34. IVANO GRANDI
della parrocchia di San Gaetano Confessore in Santa Maria
Assunta in Thiene
35. GIACOMO MOLO
della parrocchia di San Gaetano Confessore in Santa Maria
Assunta in Thiene
36. MADDALENA ABRAHAMSOHN
della parrocchia di Sant'Agostino Vescovo e Dottore della Chiesa
in Albignasego
37. KABEYA CHERIDA BISELENGE
dalla Repubblica Democratica del Congo
della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Tencarola
38. ENORIS DUREGON
della Repubblica di Colombia
della Parrocchia di Gesù Buon Pastore in Padova
39. ANDREA ZEHER
della parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria
di Boccon Di Vò (Unità pastorale di Vò)
40. LINDA RAMPIN
della parrocchia della Santissima Trinità di Fiesso d'Artico
41. NICOLE MALAJ
dalla Repubblica di Albania
della parrocchia della Santissima Trinità di Fiesso d'Artico

che hanno concluso il catecumenato.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso TERRA PROMESSA

L'assemblea:

1. Tu sai quan-ta stra-da ho fat-to or-mai,
quan-to ho cer-ca-to in po-ver-tà,
sem-pre mi ri-spon-di: « Il Re-gno è qui! ».
Co-sì la spe-ran-za non mo-ri-rà,
per-ché già fio-ri-sce l'e-ter-ni-tà,
quan-do nel cam-mi-no tu sei con me.

2. Dov'è quella terra di novità?
Cerco quella vita che porti tu,
perché tu prometti: « Il regno è qui! ».
Quando tutto sembra oscurità,
sento la parola che dici a me:
« Non sai? Il Signore è fedeltà ».

3. Vivo un'attesa che finirà,
credo che un giorno si compirà,
perché tu prometti: « Ritornerò! ».
Tutto in quel giorno vivrà di te.
Ora so, Signore, che ti vedrò:
ora ti aspetto, e tu verrai.

Saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
con l'austero rito dell'imposizione delle Ceneri,
riprende l'annuale cammino della Chiesa verso la Pasqua.
È un tempo di conversione, di crescita nella fede,
di preghiera intensa e di carità operosa:
tempo di rinnovamento della vita.

Questa vita nuova,
che per noi ha avuto inizio con il Battesimo,
è la grazia che i catecumeni della nostra Chiesa di Padova
chiedono di ricevere nella prossima Veglia Pasquale,
con i sacramenti del Battesimo,
della Cresima e dell'Eucaristia,
che faranno di loro dei cristiani.

Per questo, all'inizio della Quaresima,
dopo aver ascoltato il parere
di coloro che ne hanno curato la preparazione,
vogliamo ascriverli tra gli eletti ai sacramenti pasquali.

Questa liturgia invita anche noi
a tornare uomini nuovi in Cristo,
ravvivando la grazia del nostro Battesimo,
le cui promesse rinnoveremo nella Veglia Pasquale.

Cristo Gesù ci accompagni e ci guidi
nel cammino verso la risurrezione.

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Laceratevi il cuore e non le vesti.

Dal libro del profeta Gioele.

2, 12-18

Così dice il Signore:

« Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male ».

Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi,

riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.

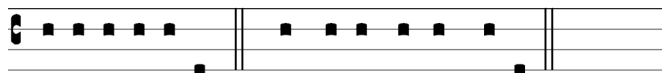
Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:

« Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti ».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:

« Dov'è il loro Dio? ».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.



Pa-ro-la di Di-o. R. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

L'assemblea ripete:



Il salmista:

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

Dal Sal 50 (51)

nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. R.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. R.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. R.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. R.

Seconda lettura

Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

5,20 – 6,2

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti:

« Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso ».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza.



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il cantore:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

L'assemblea ripete:



Il cantore:

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Sal 94, 8

L'assemblea:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Il cantore:

Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore vostro Dio.

Gl 2, 13

L'assemblea:

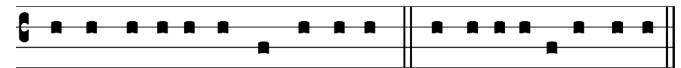
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Vangelo

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.



¶ Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Mat-te- o. R. Gloria a te, o Signore.

6, 1-6.16-18

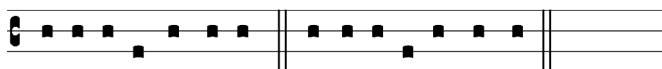
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

« State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e

prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà ».



Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il cantore:

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

L'assemblea ripete:



Lo - de_a te, o Cri - sto,



re di_e-ter - na glo - ria.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

RITO DELL'ELEZIONE

Presentazione dei candidati

Don Gianandrea Di Donna, Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato, presenta coloro che devono essere eletti con queste parole:

Reverendissimo Padre, nella prossima ricorrenza delle solennità pasquali, i catecumeni qui presenti, confidando nella grazia divina e sostenuti dalle preghiere e dall'esempio delle loro comunità parrocchiali, chiedono umilmente di essere ammessi, dopo la dovuta preparazione e la celebrazione degli scrutini, ai sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia.

Il Vescovo:

Si facciano avanti i candidati,
insieme con i loro padrini e madrine.

Ciascuno dei catecumeni è chiamato per nome e si avvicina con il padrino o la madrina, fermandosi davanti al Vescovo.

Il Vescovo:

La santa Chiesa di Dio desidera ora assicurarsi se questi catecumeni sono idonei a entrare nel gruppo degli eletti per celebrare le prossime solennità pasquali.

Rivolto poi ai padrini:

Chiedo perciò a voi, padrini e madrine, di dare la vostra testimonianza:

Hanno ascoltato fedelmente la parola di Dio annunciata dalla Chiesa?

I padrini e le madrine:

Sì.

Il Vescovo:

Hanno cominciato a camminare davanti a Dio, mettendo in pratica la parola che hanno ascoltato?

I padrini e le madrine:
Sì.

Il Vescovo:
Sono stati in fraterna comunione con voi e hanno partecipato con voi alla preghiera?

I padrini e le madrine:
Sì.

Interrogazione dei candidati e petizione

Il Vescovo, rivolto ai catecumeni, li ammonisce e li interroga con queste parole:

Ora mi rivolgo a voi, cari catecumeni: i vostri padrini e catechisti e tutta la comunità hanno reso buona testimonianza su di voi.

Fiduciosa nel loro giudizio, la Chiesa in nome di Cristo vi invita ai Sacramenti pasquali.

Ora dunque tocca a voi, che già da tempo avete udito la voce di Cristo, rispondere davanti alla Chiesa, manifestando la vostra intenzione.

Volete essere ammessi ai Sacramenti di Cristo, al Battesimo, alla Confermazione e all'Eucaristia?

I catecumeni:
Sì, lo vogliamo.

Iscrizione del nome

Il Vescovo rivolto ai catecumeni:
Avvicinatevi e dite allora il vostro nome.

Quando i candidati sono giunti presso la cattedra del Vescovo con i loro padrini e madrine, dichiarano il loro nome e vengono brevemente presentati dal Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato. Quindi, alla presenza di Don Luciano Barin, Notaio della Curia, fanno l'iscrizione del loro nome tra gli eletti ai Sacramenti pasquali.

Al termine dell'iscrizione del nome si canta:
PROTEGGIMI, O DIO

Il cantore:
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

L'assemblea ripete:



✠. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *Dal Salmo 15*
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

L'assemblea ripete:



Elezione

Terminata l'iscrizione dei nomi, il Vescovo elegge i candidati ai sacramenti pasquali con queste parole:

Diletti figli e figlie, siete stati prescelti per essere iniziati ai santi misteri nella prossima Veglia Pasquale.

Gli eletti:
Rendiamo grazie a Dio.

Il Vescovo:
Ora è vostro dovere, come anche di noi tutti, offrire con l'aiuto divino, la vostra fedeltà a Dio, che è fedele alla sua chiamata, e impegnarvi a percorrere con animo generoso il cammino verso il compimento della vostra elezione.

Quindi, il Vescovo si rivolge ai padrini e alle madrine con queste parole:

Cari padrini e madrine,
vi raccomandiamo nel Signore questi eletti
sui quali avete reso testimonianza:
assisteteli col vostro fraterno aiuto
e incoraggiateli con l'esempio,
finché giungano ai Sacramenti della vita divina.

E ora, come farete nella santa notte pasquale,
ponete la vostra mano sulla spalla degli eletti,
manifestando con questo gesto il vostro sostegno
e la vostra fraterna vicinanza,
mentre invochiamo su di loro la grazia divina
per la preghiera della santa Chiesa.

Preghiera per gli eletti

Il Vescovo:

Fratelli carissimi,
nell'attesa di celebrare i misteri della nostra salvezza,
nella passione e risurrezione del Signore,
abbiamo iniziato oggi il nostro itinerario quaresimale.
Questi eletti che accompagniamo
verso i sacramenti pasquali,
attendono l'esempio del nostro rinnovamento di vita.
Preghiamo dunque il Signore per loro e per noi,
perché questo reciproco impegno di conversione
ci renda degni della grazia del Signore crocifisso e risorto.

Il cantore:

Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



Il Diacono:

Perché i nostri eletti
trovino la loro gioia
nella preghiera quotidiana. *℟.*

Perché, rivolgendosi spesso a te nella preghiera,
vivano sempre più uniti nel tuo amore. *℟.*

Perché trovino la loro gioia nel leggere la tua Parola
e nel meditarla nel loro cuore. *℟.*

Perché, riconoscendo con umiltà le loro imperfezioni,
si dispongano con coraggio alla penitenza. *℟.*

Perché trasformino la loro fatica quotidiana
in offerta a te gradita. *℟.*

Perché in ogni giorno di Quaresima
sappiano offrirti qualche opera buona. *℟.*

Perché possano partecipare agli altri
la gioia scoperta nella fede. *℟.*

Il Vescovo, stendendo le mani sopra gli eletti, conclude la preghiera con la seguente orazione:

O Dio, che nella tua onnipotenza hai creato l'uomo
e nella tua misericordia l'hai redento,
guarda con bontà ai tuoi figli di adozione
e accogli questi eletti
nel popolo della nuova alleanza,
perché, diventati figli della tua promessa,
ottengano per grazia
ciò che non hanno potuto ottenere con le loro forze.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea acclama:



Congedo degli eletti

Al termine della Liturgia della Parola, il Vescovo congeda gli eletti con questa monizione:

Carissimi eletti,
avete iniziato insieme con noi l'itinerario quaresimale;
Cristo sarà per voi la via, la verità e la vita.
Nelle prossime domeniche di Quaresima
celebrerete gli scrutini nei quali,
dopo aver esaminato il vostro cuore,
manifestereτε la vostra penitenza
e implorerete la grazia della conversione dal peccato.

Su di voi la preghiera della Chiesa
scaccerà l'influenza e le seduzioni del Maligno
con la grazia degli esorcismi
e delle unzioni con l'olio dei catecumeni.

Infine vi sarà consegnato il Simbolo della fede
e la Preghiera del Signore
che dovrete dimostrare di conoscere
restituendoli a tempo opportuno.

Siate forti e correte verso la meta.

Ora, con la mia benedizione, andate in pace.

Gli eletti:

Amen.

Gli eletti escono dalla Basilica, accompagnati da alcuni catechisti, ma rimangono insieme per scambiarsi fraternamente la gioia della loro esperienza spirituale.

Nel frattempo si esegue il canto:

SE MI VUOI SEGUIRE, ASCOLTA



1. Se mi vuoi se - gui - re a - scol - ta: la
Il tuo no - me è scrit - to in cie - lo: la



cro - ce d'o - gni gior - no pren - di, poi
fe - sta del Si - gno - re è pron - ta! La



vie - ni ed io ti gui - de - rò. R. Con -
vi - a è bre - ve in - sie - me a me.



fi - do so - lo in te, spe - ran - za mia, Ge -



sù! Ti se - gui - rò do - vun - que an - drai ti



se - gui - rò, e an - nun - ce - rò la tu - a bon - tà.

2. Custodisci la Parola:

cammina alla sua luce

e gioia e pace ti darà.

Nella prova non temere;

beato se sarai fedele:

vivrai per sempre insieme a me. R.

RITO DI BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Il Vescovo:

Raccogliamoci, fratelli e sorelle, in umile preghiera, davanti a Dio nostro Padre, ravvivando la grazia dei sacramenti pasquali che noi già abbiamo ricevuto; Dio faccia scendere su di noi la sua benedizione e accolga l'atto penitenziale che stiamo per compiere, affinché, allontanandoci dalle nostre colpe, possiamo vivere nuovamente come figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Orazione

Il Vescovo:

Dio, che hai pietà di chi si pente
e doni la tua pace a chi si converte,
accogli con paterna bontà
la preghiera del tuo popolo
e benedici ✠ questi tuoi figli,
che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri,
perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima,
giungano completamente rinnovati
a celebrare la Pasqua del tuo Figlio,
il Cristo nostro Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

E senza nulla dire, il Vescovo asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

Imposizione delle ceneri

Dopo aver ricevuto le ceneri, il Vescovo, aiutato da alcuni ministri, impone le ceneri ai fedeli dicendo:

Convertitevi e credete al Vangelo.

Mc 1,15

oppure:

Ricordati che sei polvere,
e in polvere tornerai.

Gn 3,19

Durante l'imposizione delle ceneri si canta:

ATTENDE DOMINE

L'assemblea:

The image shows the musical notation for the hymn 'Attende Domine'. It consists of two staves. The first staff begins with a 'v' (violin) and a treble clef, followed by a series of notes and rests. The second staff begins with a large 'A' (alto) and a treble clef, followed by notes and rests. The lyrics are written below the staves: 'T-tén-de Dó-mine, et mise-ré-re, qui-a pec-cá-vi-mus ti-bi.'

Ascolta, o Signore, ed abbi pietà, poiché contro di te abbiamo peccato.

1. Ad te Rex summe,
omnium Redemptor, oculos
nostros sublevamus flentes:
exaudi, Christe, supplican-
tum preces. ℟.

2. Dexterâ Patris, lapis angu-
laris, via salutis, ianua cæle-
stis, ablue nostri maculas
delicti. ℟.

3. Rogamus, Deus, tuam
maiestatem: auribus sacris
gemitus exaudi: crimina
nostra placidus indulge. ℟.

1. A te, Re sommo, Reden-
tore di tutti, innalziamo i
nostri occhi piangendo.
Ascolta, o Cristo, le preghie-
re di chi ti supplica.

2. O destra del Padre, o pie-
tra angolare, o via della salu-
te, o porta del cielo, lava le
macchie del nostro peccato.

3. Supplichiamo, o Dio, la
tua maestà: ascolta i nostri
gemiti; le nostre colpe,
indulgente, perdona.

4. Tibi fatemur crimina
admissa: contrito corde pandi-
mus occulta: tua, Redemptor,
pietas ignoscat. R.

4. A te confessiamo le colpe
ammesse; con cuore contrito
confessiamo le nostre colpe,
la tua clemenza, o Redentore,
perdoni.

DIO DI TENEREZZA



1. Dio, del tuo amor piena è la terra:
sei tu il mio Salvatore!
Dio, nostro Padre dei cieli,
sei tu il mio amore!
Signore, dimmi il tuo nome,
rivelati, o mio Dio. R.

2. Padre dei poveri e dei miti,
sei tu il mio Salvatore!
Dio, salvatore degli oppressi,
sei tu il mio amore!
Signore, dimmi il tuo nome,
rivelati, o mio Dio. R.

3. Signor del tempo e della storia,
sei tu il mio Salvatore!
Ieri e oggi, in tutti i tempi,

sei tu il mio amore!
Signore, dimmi il tuo nome,
rivelati, o mio Dio. R.

4. Per Gesù Cristo tuo Figlio,
sei tu il mio Salvatore!
Nell'unità del Santo Amore,
sei tu il mio amore!
Signore, dimmi il tuo nome,
rivelati, o mio Dio. R.

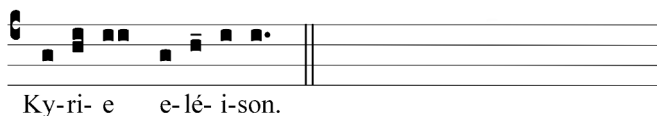
Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
rinnovati interiormente dall'ascolto della Parola di Dio
e dal rito penitenziale delle Ceneri,
rivolgiamo al Padre la nostra umile preghiera:
egli, che nulla disprezza di ciò che ha creato
e dimentica i peccati di quanti si convertono a lui,
esaudisca la nostra supplica.

Il cantore: Dominum oremus.

L'assemblea:



Il Diacono:

1. Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Preghiamo il Signore, paziente e misericordioso, perché in
questo tempo di grazia disponga la Chiesa tutta ad un più
intenso ascolto della Parola di Dio, ad opere di carità gene-
rosa e ad una fruttuosa penitenza. R.

Il Diacono:

2. Preghiamo per la pace.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Preghiamo il Signore, re della pace, perché guardi ai popoli del Medio Oriente attraversati da divisioni e violenze, e susciti il dialogo, la concordia e la vera pace. *℟.*

Il Diacono:

3. Preghiamo per quanti ricercano la verità.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Preghiamo il Signore, il cui nome è Santo, perché doni la sapienza della croce a quanti cercano la verità e a tutti coloro che scrutano, tramettono e insegnano la sua Parola. *℟.*

Il Diacono:

4. Preghiamo per quanti sono nella necessità.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Preghiamo il Signore, misericordioso e provvidente, perché ispiri i credenti a soccorrere gli orfani, le vedove, i malati, gli abbandonati, gli affamati e tutti i poveri. *℟.*

Il Diacono:

5. Preghiamo per la Chiesa che è in Padova.

Preghiera in silenzio.

Il lettore:

Preghiamo il Signore, Pastore del suo popolo, perché la nostra Chiesa diocesana cresca nella comunione e riceva il dono di nuove vocazioni. *℟.*

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Guidati dallo Spirito di Gesù Cristo, che è stato effuso nei nostri cuori con la grazia del Battesimo, possiamo ora rivolgerci con fiducia filiale a Dio Padre e dire:

Tutti:

Pa-dre no-stro, che sei nei cie-li, si-a san-
ti-fi-ca-to il tuo no-me, ven-ga il tuo re-
gno, si-a fat-ta la tua vo-lon-tà, co-me in
cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-
stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi
i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-
tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non ci in-dur-
re in ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Orazione

Il Vescovo:

Dio, che conosci la fragilità della natura umana
ferita dal peccato,
concedi al tuo popolo
di intraprendere con la forza della tua parola
il cammino quaresimale,
per vincere le seduzioni del maligno
e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio Padre misericordioso
conceda a tutti voi come al figliol prodigo
la gioia del ritorno a casa.

R. Amen.

Cristo, modello di preghiera e di vita,
vi guidi nel cammino della Quaresima
all'autentica conversione del cuore.

R. Amen.

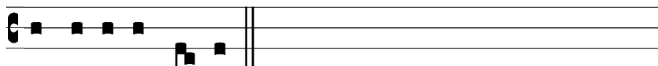
Lo Spirito di sapienza e di forza
vi sostenga nella lotta contro il maligno,
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:



Anda-te in pa-ce.



R. Rendiamo grazie a Di-o.

Canto
PARCE, DOMINE

Tutti:

P

Arce Dó-mi-ne, parce pó-pu-lo tu- o:
ne in æ-térnum i-rascá- ris no- bis.

Perdona, Signore, perdona al tuo popolo
e non ti adirare per sempre con noi.

1. A te, Signore, innalzo l'anima mia, *Dal Salmo 25 (24)*
mio Dio, in te confido:

che io non resti deluso!

Non trionfino su di me i miei nemici! *Ṛ.*

2. Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri. *Ṛ.*

3. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre. *Ṛ.*

4. I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:

ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. *Ṛ.*

in copertina:

« GESÙ CRISTO TENTATO DA SATANA »

AMBITO VENETO

SEC XVIII

PADOVA, PALAZZO VESCOVILE



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA



Centro grafico diocesano